

SEZIONE DIAGNOSTICA PROVINCIALE DI PARMA

Relazione del Dirigente Responsabile dott. Pongolini Stefano

ATTIVITÀ SVOLTA

La Sezione di Parma è una struttura con attività diversificata nei settori tradizionali della diagnostica animale e della sicurezza alimentare, rivolte sia all'utenza pubblica che privata, cui si aggiungono alcune aree specialistiche, in qualche caso esclusive in IZLSER. Tra i settori tradizionali, l'ambito principale di attività continua ad essere la diagnostica degli animali di allevamento, in particolare la vacca da latte e la microbiologia degli alimenti di origine animale. Il settore bovino risulta quantitativamente il più rilevante in termini di volumi e diversificazione dell'offerta diagnostica. Il settore suino riveste un significato più specialistico in virtù di alcune competenze particolari della struttura (in particolare la tipizzazione antigenica e genetica dei ceppi di Orthomixovirus influenzali), oltre al ruolo nel laboratorio di riferimento OIE per l'influenza suina di cui è esperto tecnico la Dott.ssa Emanuela Foni della Sezione di Parma. Anche la diagnostica degli animali d'affezione riveste un ruolo significativo. L'attività per la sicurezza alimentare si basa sulla microbiologia degli alimenti con particolare riguardo alle problematiche legate all'esportazione di prodotti di salumeria, in primis verso gli U.S.A. (ricerca di *Listeria monocytogenes* e di *Salmonella* sp., con metodica FSIS/USDA), ma anche verso altri mercati extraeuropei. Per questa attività vi è una costante collaborazione interistituzionale con ASL e Ministero della Salute e Consorzio. Specifici supporti analitici e consulenziali vengono forniti al settore per favorirne la sostenibilità economico-sanitaria.

Tra le attività specialistiche durante il 2016 è continuata la sorveglianza delle malattie a trasmissione alimentare (ENTERNET) per cui la Sezione è laboratorio regionale di riferimento.

ATTIVITA' DI CONTROLLO PREVISTA DAI PIANI

Tubercolosi bovina – nessun caso negli allevamenti del territorio. Stabile rispetto al 2014.

Brucellosi bovina e ovicaprina– nessun caso nei circa 1000 allevamenti bovini da latte. Due allevamenti bovini positivi allo screening su latte di massa (reattività aspecifiche); situazione stabile sul 2015, nessuna reattività alle prove sierologiche sia in profilassi (1739) che in compravendita (6599). Nessuna positività in allevamenti ovicaprini. Situazione stabile sul 2015.

Leucosi Bovina Enzootica – nessuna positività allo screening su latte di massa (1920 controlli) e ai controlli sierologici sia in profilassi (1639 controlli) che in compravendita (6581 controlli). Stabile rispetto al 2015.

BSE – nessun caso. Stabile rispetto al 2015.

Paratubercolosi – sei aziende sono state controllate nell'ambito del piano volontario, due hanno presentato positività (15 campioni sui 495 esaminati).

Blue Tongue – due positività in bovini sentinella, non confermate da CdR nazionale (25 aziende sotto controllo per un totale di 325 sentinelle). Stabile rispetto al 2015.

Scrapie – nessun caso. 35 allevamenti aderiscono al piano di selezione genetica, in aumento rispetto al 2015 (22).

West Nile Disease – nessun caso in equidi, 6 casi nell'avi-fauna selvatica (agosto e settembre). Situazione in miglioramento rispetto al 2015.

Influenza aviare - nessuna positività nelle 16 aziende controllate. Stabile rispetto al 2015.

Salmonellosi aviare – nessuna positività rilevata né per salmonelle pertinenti al piano né per non pertinenti in riproduttori, ovaiole, polli da carne e tacchini. Stabile rispetto al 2015. Rilevata una positività per *S. Enteritidis* in piccolo gruppo (<250 capi) di ovaiole non censito in BDN.

Malattia di Aujeszky – il piano in essere non ha evidenziato positività sierologiche né in allevamenti da riproduzione (13% nel 2015) né in allevamenti da ingrasso (3% nel 2015).

Malattia vescicolare suina – nessuna positività. Situazione invariata rispetto al 2015.

Peste suina classica – nessuna positività. Situazione invariata rispetto al 2015.

Anemia infettiva degli equini - due positività (un cavallo e un asino) corrispondenti a due aziende diverse. Situazione peggiore rispetto al 2015 che non vedeva positività.

Piano Leishmania nei canili – un cane positivo nei 7 canili della provincia su 168 campioni esaminati. la situazione risulta invariata rispetto al 2015 (due casi). 11 casi di sieropositività in cani di proprietà

SITUAZIONE ZOOSANITARIA

Bovini – costante la presenza di infezioni neonatali da *Cryptosporidium parvum*, *Coronavirus* e *Rotavirus*, *E. coli* anche enterotossigeni (ETEC) e le infestazioni da coccidi dopo il primo mese di vita. Riscontrata salmonellosi in vitelli in 4 aziende di bovine da latte. Ancora diffusi gli agenti mastitogeni classici, soprattutto *Staphylococcus aureus*, *Streptococcus uberis*, ed Enterobatteriacee, confermata la presenza di *Streptococcus agalactiae*, *Prototheca spp* e *Mycoplasma bovis*. Costante ed elevata la presenza della paratubercolosi. Ancora presente la mortalità da *Clostridium perfringens* nelle vacche da latte conseguente a pratiche alimentari non corrette. Tra le forme respiratorie diffusa l'infezione da VRS con rilievo del virus in 12 allevamenti (PCR), da segnalare anche 3 allevamenti con rilievo del virus IBR (PCR). Si rilevano inoltre, soprattutto nei mesi invernali, patologie respiratorie sostenute da agenti batterici (*P. multocida*, *M. haemolytica*, *H. somnus*), virali (Coronavirus, VRS, IBR) e da *Mycoplasma bovis*, anche in associazione tra loro. Molto diffusa l'infezione da virus BVD, con il riscontro di 30 stalle in cui è stata riscontrata positività alla diagnosi diretta. Riscontrata anche la presenza del virus Influenza D in 5 allevamenti da latte. Tra gli agenti di aborto bovino si segnala il rilevante riscontro di *Neospora caninum* sia per diagnosi diretta che indiretta. Meno frequente la positività per BVDV ed 1 solo caso di positività alla Febbre Q, per la quale si riscontra tuttavia una significativa siero prevalenza. Mai rilevata *Leptospira sp.* alla diagnosi diretta, riscontrata positività sierologica.

Suini – L'attività diagnostica riguarda soprattutto le forme respiratorie. Si conferma diffusa l'infezione da PRRSV con positività alla diagnosi diretta (prevalente il ceppo europeo ma presente anche il ceppo americano) in 14 allevamenti su 24 esaminati nel territorio provinciale. Per ciò che riguarda l'Influenza suina nel 2016 sul territorio provinciale sono stati riscontrati 2 allevamenti positivi su 15 esaminati.

Equini – un caso di positività sierologica per *Leptospira*.

Specie avicole – vengono analizzati quasi esclusivamente soggetti provenienti da allevamenti rurali, le principali patologie riscontrate sono le verminosi, la coccidiosi e la malattia cronica respiratoria, riscontrati anche casi di malattia di Marek e di bronchite infettiva/nefrite nefrosi. 1 caso di Laringotracheite aviare, 1 caso di Malattia di Newcastle in tortore, 2 casi di Salmonellosi in colombi. Un caso di colera aviare in polli per autoconsumo. Una positività per influenza aviare in allevamento amatoriale di anatre, tipizzato da CdR come H9N2.

Conigli - vengono analizzati esclusivamente soggetti provenienti da allevamenti rurali, raramente conigli da compagnia. Le patologie più frequentemente riscontrate sono la coccidiosi, l'enterite mucoide e la pasteurellosi. Si segnala una positività per Malattia Emorragica Virale. Diverse le sieropositività per *Encephalitozoon cuniculi* in conigli da compagnia.

Ovicapri – casi di parassitosi e forme respiratorie ad eziologia multipla. Un caso di aborto enzootico ovino da *Chlamydia abortus*.

Animali selvatici – nessuna positività per *Trichinella* rilevata sui 3510 cinghiali testati, negative anche le 54 volpi e i 35 corvidi sottoposti a test. Negativi i 4 cinghiali esaminati per micobatteri. 5 cinghiali su 41 esaminati sono risultati infetti da Brucella, microbiologicamente determinata, 13 su 58 per via biomolecolare (PCR). Tutti negativi i circa 1150 i cinghiali testati sierologicamente per MVS, viceversa una siero prevalenza di quasi il 25% è presente verso il virus della Pseudorabbia, situazione invariata sul 2015, si sono registrate 5 reattività sierologiche per pestivirus sui circa 1150 sieri testati. Anche nel 2016 non è stata rilevata circolazione di virus influenzali nell'avifauna e nella popolazione di cinghiali presente nel territorio provinciale. Una positività microbiologica per Brucella in una lepree, nessun caso di tularemia in lepree, ancora diffusa la cisticercosi viscerale. Nessun caso di rabbia nelle 33 volpi esaminate.

Api – rilevata Varroa in un campione.

Cani/Gatti – in leggera diminuzione i casi di avvelenamento, 19 tra esche ed animali positivi su 89 conferimenti (25 su 84 nel 2015); gli anticoagulanti sono stati i più rilevati (11) seguiti dai pesticidi fosforati (6) e carbammati (1), rilevata anche stricnina in 1 caso..

Si segnalano i tumori e le forme virali gastroenteriche (parvovirus) e infezioni da coronavirus nel gatto.

Due casi di positività sierologica per *Leptospira* nel cane. Un caso di Leishmaniosi viscerale in un cane da caccia.

ATTIVITA' DI RICERCA

Durante il 2016 la sezione ha svolto ricerca virologica con sequenziamento e analisi di coronavirus enterici del suino, arbovirus, MVS, FMDV, PRRS, reovirus e virus influenzali A e D in collaborazione con altre strutture dell'ente. La ricerca batteriologica ha riguardato l'epidemiologia molecolare di Salmonella, Listeria, Mycobatteri, Klebsiella pneumoniae colistina resistente.